

gente, che in esso si ritrovava, ed i Francesi furono discacciati.

Anticamente venivano a *Siam* mille per lo meno Navilj a trafficare; di presente non vengono se non che alcuni Vascelli Olandesi. Dal ragguaglio dato l'anno 1690. alle Alte Potenze d'Olanda del traffico di *Siam* si fa, che i Mori delle Coste di *Koromandel* facevano un gran negozio di tela con molto disavvantaggio della Compagnia Olandese. I Chinesi poi di *Canton* vi trafficano ancora con lucro considerabile, e vengono dal P. *Tachard* chiamati i migliori Negozianti dell'Indie; e se crediamo al *Savary*, certa cosa è, che nel *Siam* si smaltiscono da essi molte Merci. Che poi anche le altre Nazioni v'abbiano il loro traffico, chiaro apparisce da tanti, che sonosi in questo Regno stabiliti. Nessuno vuole contratti col Re, perchè egli pretende di stabilire i prezzi a modo suo. Non si fa gran traffico, nè di frutta, nè di manifatture, sì perchè non v'è gran copia delle medesime, sì perchè a' Forestieri non è libero il negoziare con altri, prima che il Re abbia fatta per sè la scelta delle robe migliori. Anzi, benchè i *Siamiti* avessero un traffico libero, sono tanto oppressi dalle gabelle, e da' servigj, che debbono prestare alla Corte, che in molte Provincie appena hanno quel danaro, che basti loro per provvedersi ne' proprj bisogni, taccio poi per negoziare. Il danaro, che dalle gabelle ritraesi, non gira più, perchè vien fermato da' Principi, e da' Magnati: anzi non è neppur sicuro quello, che hanno gli Uomini del volgo, quando non lo nascondono sotterra.

Ar-